

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e venereologia

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2024/2025

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e venereologia, afferente al Dipartimento di Medicina molecolare dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Dermatologia e venereologia dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Medicina molecolare. La sede principale è presso la Clinica Dermatologica, Palazzina 5, IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo, Viale Camillo Golgi 19, Pavia

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede e collegate accreditate ai sensi del D.L. n. 402/2017 e dalle strutture complementari, preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola* e indicate nell'allegato 1.

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2024/2025 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

2. Obiettivi formativi

Ai sensi del DI 68/2015 lo specialista in Dermatologia e Venereologia deve avere acquisito conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della anatomia, genetica, statistica, istocitopatologia, fisiopatologia, allergologia, microbiologia, virologia e micologia medica, clinica e terapia delle malattie cutanee dell'età evolutiva e dell'età adulta e senile, delle patologie infettive di preminente interesse cutaneo, della dermatologia chirurgica, della farmacologia generale ed applicata, della angiologia dermatologica, delle malattie sessualmente trasmesse, della fotodermatologia diagnostica e terapeutica, della medicina legale applicata alla dermatologia, della oncologia dermatologia. Deve avere maturato le competenze tecniche relative agli ambiti predetti e per l'applicazione delle specifiche metodologie diagnostiche e terapeutiche.

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire

* Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

obiettivi formativi di base: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche di fisiologia, biochimica, nonché le tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica applicati alla dermatologia e venereologia, comprese la citopatologia, l'istopatologia, l'immunopatologia, la diagnostica ultrastrutturale, la diagnostica per immagini, la microbiologia e micologia dermatologiche. Deve a tal fine approfondire le conoscenze di Anatomia, Fisiologia, Farmacologia, Fisica, Statistica, Epidemiologia, Informatica, Genetica, nonché acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano l'insorgenza delle malattie della pelle e degli annessi cutanei;

obiettivi della formazione generale: lo specializzando deve acquisire il corretto approccio statistico e le basi metodologiche del laboratorio, della clinica e della terapia, nonché le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali, anche mediante l'utilizzo di tecnologia informatica aggiornata;

obiettivi della tipologia della Scuola: acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione e per la diagnosi e terapia, compresa quella chirurgica e fisioterapica, delle malattie cutanee e della dermatologia pediatrica, delle malattie immunologiche con prevalente estrinsecazione cutanea, delle malattie neoplastiche cutanee; partecipazione a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica; acquisizione di capacità comunicative e relazionali con il paziente e i familiari e di capacità di interazione con gli altri specialisti; acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie di natura allergica e professionale ed ambientale; acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione della epidemiologia, la prevenzione, la legislazione, la diagnosi e la terapia, compresa quella fisica, delle malattie trasmissibili per via sessuale compresa l'AIDS; acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative alle valutazioni strumentali dei parametri fisiologici della cute, dei test funzionali nonché alla diagnosi e terapia degli inestetismi cutanei, all'etica professionale ed alla legislazione sanitaria e per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche tropicali (comprese quelle insorte su cute caucasica) e le malattie dermatologiche cosmopolite insorte su cute nera; acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche suscettibili di trattamento chirurgico.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- a) esecuzione di almeno 40 biopsie cutanee;
- b) valutazione di almeno:
 - 100 esami microscopici e colturali di materiale biologico;
 - 30 esami sierologici per le MST;
 - 30 esami istologici ed immunopatologici;
 - 10 test di dermatologia cosmetologica (pHmetria, sebotmetria, elastometria, tricogramma, etc.);
 - 60 tests cutanei allergodiagnostici;
 - 50 Esami di epiluminescenza
- c) presa in carico (con partecipazione diretta a diagnosi, terapia e valutazione dei risultati) di almeno 400 casi di dermatopatie di cui:
 - 220 casi di dermatologia generale
 - 50 casi di dermatologia immuno-allergica;
 - 50 casi MST, malattie infettive e parassitarie;
 - 50 di dermatologia oncologica;
 - 30 di dermatologia dell'età evolutiva e geriatria;
- d) l'esecuzione o la prima assistenza di almeno:
 - 80 interventi di chirurgia dermatologica, ivi compresa la preparazione del malato all'intervento, la anestesia locale o distrettuale ed il decorso postoperatorio;
 - 100 trattamenti di terapia fisica (crioterapia, fototerapia, diatermocoagulazione, trattamenti LASER);
 - 20 trattamenti iniettivi intralesionali.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e venereologia, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. Regolamento Didattico (Percorso Didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e venereologia è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7. Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. Docenti, Tutor e Tutor operativi

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

9. Job description

La "job description" della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia riporta l'elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione

L'attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e deve essere programmata nell'arco dei quattro anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al

D.l. n. 68/2015; il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall'articolo 35 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

La prova d'esame annuale tiene conto anche della partecipazione attiva a convegni, della partecipazione ad attività di ricerca e pubblicazioni, nonché dei giudizi dei docenti e tutors. Si rimanda inoltre all'art 3 dell'allegato 4 bis al presente Regolamento.

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Medicina e Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi dei medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno. Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro.

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. Attività intramoenia

Relativamente all'attività intramoenia si si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

Scuola di specializzazione in Dermatologia e venereologia
Rete formativa a.a. 2024/2025

Struttura di Sede

- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Dermatologia

Strutture Collegate

- ASL Asti – SSD Dermatologia

Strutture Complementari

- ASST Valtellina e Alto Lario – Presidio di Sondrio - U.O. Dermatologia
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Chirurgia generale 4 – Trapianti addominali
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Anatomia patologica
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Malattie infettive 1
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Reumatologia (comprende SS Allergologia)
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Gastroenterologia – Endoscopia digestiva
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Oncologia
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Pediatria
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SS Genetica medica
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – SC Medicina generale 1
- Istituti Clinici Scientifici Maugeri – Istituto di Pavia – SC Endocrinologia e malattie del metabolismo
- Istituti Clinici Scientifici Maugeri – Istituto di Pavia – SC Medicina del lavoro
- ASST di Lodi – Presidio di Sant’Angelo Lodigiano Ospedale Delmati – S.C. Malattie infettive
- Agenzia Servizi alla Persona - ASP Pavia – UO Geriatria 2

Dipartimenti universitari

- Dipartimento di scienze clinico chirurgiche, diagnostiche e pediatriche

Nome Scuola: Dermatologia e venereologia

Ateneo: Università degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE

Area: 1 - Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina specialistica - Dermatologia e venereologia

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 6571

Obiettivi Scuola

Per la tipologia DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA (articolata in quattro anni di corso), gli obiettivi formativi sono:

obiettivi formativi di base: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche di fisiologia, biochimica, nonché le tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica applicati alla dermatologia e venerologia, comprese la citopatologia, l'istopatologia, l'immunopatologia, la diagnostica ultrastrutturale, la diagnostica per immagini, la microbiologia e micologia dermatologiche. Deve a tal fine approfondire le conoscenze di Anatomia, Fisiologia, Farmacologia, Fisica, Statistica, Epidemiologia, Informatica, Genetica, nonché acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etiopatogenetici che determinano l'insorgenza delle malattie della pelle e degli annessi cutanei;

obiettivi della formazione generale: lo specializzando deve acquisire il corretto approccio statistico e le basi metodologiche del laboratorio, della clinica e della terapia, nonché le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali, anche mediante l'utilizzo di tecnologia informatica aggiornata;

obiettivi della tipologia della Scuola: acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione e per la diagnosi e terapia, compresa quella chirurgica e fisioterapia, delle malattie cutanee e della dermatologia pediatrica, delle malattie immunologiche con prevalente estrinsecazione cutanea, delle malattie neoplastiche cutanee; partecipazione a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica; acquisizione di capacità comunicative e relazionali con il paziente e i familiari e di capacità di interazione con gli altri specialisti; acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie di natura allergica e professionale ed ambientale; acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione della epidemiologia, la prevenzione, la legislazione, la diagnosi e la terapia, compresa quella fisica, delle malattie trasmissibili per via sessuale compresa l'AIDS; acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative alle valutazioni strumentali dei parametri fisiologici della cute, dei test funzionali nonché alla diagnosi e terapia degli inestetismi cutanei, all'etica professionale ed alla legislazione sanitaria e per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche tropicali (comprese quelle insorte su cute caucasica) e le malattie dermatologiche cosmopolite insorte su cute nera; acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche suscettibili di trattamento chirurgico.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

a) esecuzione di almeno 40 biopsie cutanee;

b) valutazione di almeno:

- 100 esami microscopici e culturali di materiale biologico;
- 30 esami sierologici per le MST;
- 30 esami istologici ed immunopatologici;
- 10 test di dermatologia cosmetologica (pHmetria, sebometria, elastometria, tricogramma, etc.);
- 60 tests cutanei allergodiagnostici;
- 50 Esami di epiluminescenza

c) presa in carico (con partecipazione diretta a diagnosi, terapia e valutazione dei risultati) di almeno 400 casi di dermopatie di cui:

- 220 casi di dermatologia generale
- 50 casi di dermatologia immuno-allergica;
- 50 casi MST, malattie infettive e parassitarie;
- 50 di dermatologia oncologica;
- 30 di dermatologia dell'età evolutiva e geriatria;

d) l'esecuzione o la prima assistenza di almeno:

- 80 interventi di chirurgia dermatologica, ivi compresa la preparazione del malato all'intervento, la anestesia locale o distrettuale ed il decorso postoperatorio;
- 100 trattamenti di terapia fisica (crioterapia, fototerapia, diatermocoagulazione, trattamenti LASER);
- 20 trattamenti iniettivi intralesionali.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Obiettivi Classe

La classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA comprende le seguenti tipologie:

1. Medicina interna (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
2. Medicina d'emergenza-urgenza (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
3. Geriatria (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
4. Medicina dello sport e dell'esercizio fisico (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
5. Medicina termale (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
6. Oncologia medica (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
7. Medicina di comunità e delle cure primarie (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
8. Allergologia ed Immunologia clinica (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
9. Dermatologia e Venereologia (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
10. Ematologia (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
11. Endocrinologia e malattie del metabolismo (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
12. Scienza dell'alimentazione (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
13. Malattie dell'apparato digerente (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
14. Malattie dell'apparato cardiovascolare (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
15. Malattie dell'apparato respiratorio (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
16. Malattie Infettive e Tropicali (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
17. Nefrologia (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)
18. Reumatologia (accesso per laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia)

I profili di apprendimento della classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA sono i seguenti.

1. Lo Specialista in Medicina Interna deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi della fisiopatologia medica, della semeiotica medica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, della medicina basata sulle evidenze, della clinica medica generale e della terapia medica con specifica competenza nella medicina d'urgenza e pronto soccorso, geriatria e gerontologia, allergologia e immunologia clinica.
2. Lo Specialista in Medicina d'Emergenza-Urgenza deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi del primo inquadramento diagnostico (sia intra che extraospedaliero) e il primo trattamento delle urgenze mediche, chirurgiche e traumatologiche; pertanto lo specialista in Medicina d'Emergenza-Urgenza deve avere maturato le competenze professionali e scientifiche nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle urgenze ed emergenze mediche, nonché della epidemiologia e della gestione dell'emergenza territoriale onde poter operare con piena autonomia, nel rispetto dei principi etici, nel sistema integrato dell'Emergenza-Urgenza.

-
3. Lo Specialista in Geriatria deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali: della cura del paziente anziano in tutti i suoi aspetti; dei processi di invecchiamento normale e patologico e della condizione di fragilità e disabilità dell'anziano; di demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento; della fisiopatologia, della clinica e del trattamento delle malattie acute e croniche dell'anziano e delle grandi sindromi geriatriche; della medicina preventiva, della riabilitazione e delle cure palliative per il paziente anziano; delle metodiche di valutazione e di intervento multidimensionale nell'anziano in tutti i nodi della rete dei servizi, acquisendo anche la capacità di coordinare l'intervento interdisciplinare nell'ambito dell'unità valutativa geriatrica.
4. Lo Specialista in Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali relative alla medicina delle attività fisico-motorie e sportive, con prevalente interesse alla tutela della salute dei praticanti tali attività in condizioni fisiologiche e patologiche. Ha competenza, pertanto, nella fisiopatologia delle attività motorie secondo le diverse tipologie di esercizio fisico nonché nella valutazione funzionale, nella diagnostica e nella clinica legate all'attività motorie e sportive nelle età evolutiva, adulta ed anziana e negli stati di malattia e di disabilità.
5. Lo Specialista in Medicina Termale deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi della fisiopatologia medica, della semeiotica clinica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, della medicina basata sull'evidenza, della statistica sanitaria applicate alle cure termali. Sono specifici ambiti di competenza l'idrogeologia e la chimica delle acque termali e minerali, l'igiene ed ecologia delle stazioni termali e le tecniche e le applicazioni delle cure termali e delle acque minerali.
6. Lo Specialista in Oncologia Medica deve aver sviluppato e maturato le conoscenze teoriche, scientifiche e professionali, le competenze specifiche e le abilità necessarie per la diagnosi, il trattamento, il follow-up e l'assistenza globale del paziente neoplastico nelle varie fasi di malattia. Sono specifici ambiti di competenza la metodologia clinica, la terapia farmacologica specifica e di supporto in oncologia, la comunicazione medico/paziente e la medicina palliativa. Lo specialista in Oncologia Medica deve aver inoltre acquisito esperienza diretta nelle metodologie diagnostiche di laboratorio più rilevanti e nella sperimentazione clinica.
7. Lo Specialista in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi della diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie acute e croniche con particolare riferimento al contesto della rete di cure primarie. In particolare lo specialista deve avere sviluppato conoscenze e competenze professionali specifiche della valutazione multidimensionale dei bisogni di salute, della formulazione di piani assistenziali integrati e della stesura di percorsi assistenziali che consentano di garantire la continuità assistenziale tra diversi ambiti di cura, ospedalieri, territoriali e domiciliari e tra diversi servizi e competenze professionali. Sono specifici ambiti di competenza professionale le cure primarie, la medicina generale, la gestione e direzione dei servizi territoriali quali distretti, Servizi/Unità di Cure Primarie e di Medicina di Comunità, case della salute, cure palliative territoriali, strutture residenziali intermedie non ospedaliere, etc. Lo specialista in Medicina di Comunità acquisisce anche specifiche competenze ed esperienze negli interventi di: promozione della salute e prevenzione con approccio comunitario; presa in carico delle persone con patologie croniche e/o disabilitanti in tutte le fasi della malattia comprese le terminali; reinserimento comunitario delle persone con disabilità; organizzazione, programmazione e valutazione dei servizi sanitari territoriali e dei percorsi assistenziali ospedalieri-territoriali.
8. Lo specialista in Allergologia e Immunologia Clinica deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie a patogenesi immunologica e/o allergica; sono specifici ambiti di competenza l'ontogenesi e la fisiopatologia del sistema immunologico, la semeiotica funzionale e strumentale degli apparati respiratorio, gastro-intestinale e cutaneo, la relativa metodologia diagnostica clinica, funzionale e di laboratorio, la prevenzione e la terapia farmacologica e immunologica in Allergologia e Immunologia Clinica. Deve inoltre acquisire, oltre ad una preparazione nell'ambito della Medicina Interna anche conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo delle malattie a patogenesi immuno-allergica di vari organi ed apparati.
9. Lo specialista in Dermatologia e Venereologia deve avere acquisito conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della anatomia, genetica, statistica, istocitopatologia, fisiopatologia, allergologia, microbiologia, virologia e micologia medica, clinica e terapia delle malattie cutanee dell'età evolutiva e dell'età adulta, delle patologie infettive di preminente interesse cutaneo, della dermatologia chirurgica, della farmacologia generale ed applicata, della angiologia dermatologica, delle malattie sessualmente trasmesse, della fotodermatologia diagnostica e terapeutica, della medicina legale applicata alla dermatologia, della oncologia dermatologica. Deve avere maturato le competenze tecniche relative agli ambiti predetti e per l'applicazione delle specifiche metodologie diagnostiche e terapeutiche.
10. Lo specialista in Ematologia deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per riconoscere, diagnosticare e curare tutte le malattie del sangue e degli organi emopoietici, per assistere gli altri specialisti nel riconoscimento, la diagnosi e la cura delle complicazioni o alterazioni ematologiche delle altre malattie, per svolgere funzioni di medicina trasfusionale. A tal fine lo specialista in ematologia deve conoscere a fondo le basi fisiopatologiche delle malattie del sangue e dell'immunoematologia e medicina trasfusionale e deve aver sviluppato una esperienza diretta nelle metodologie diagnostiche e di laboratorio rilevanti.
11. Lo specialista in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie del sistema endocrino comprese le patologie neoplastiche. Gli ambiti di specifica competenza sono la fisiopatologia endocrina, la semeiotica funzionale e strumentale endocrino-metabolica; la metodologia clinica e la

terapia in neuro-endocrinologia, endocrinologia, diabetologia e andrologia; la fisiopatologia e clinica endocrina della riproduzione umana, dell'accrescimento, della alimentazione e delle attività motorie; la fisiopatologia e clinica del ricambio con particolare riguardo all'omeostasi al metabolismo glucidico, lipidico ed idrico-elettrolitico.

12. Lo specialista in Scienza dell'alimentazione deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dell'alimentazione e nutrizione, composizione e proprietà strutturali e "funzionali" degli alimenti, metodi di analisi dei principali componenti alimentari, valutazione della qualità igienica e nutrizionale degli alimenti, identificazione delle malattie trasmesse con gli alimenti e conoscenza della legislazione relativa. Deve inoltre conoscere la definizione dei bisogni in energia e nutrienti per il singolo individuo e per la popolazione, il ruolo degli alimenti nel soddisfare i bisogni di energia e nutrienti dell'uomo, la valutazione dello stato di nutrizione e dei fabbisogni di energia e nutrienti per il singolo individuo sano e per la popolazione nelle varie fasce di età, lo studio dei disturbi del comportamento alimentare, delle patologie nutrizionali a carattere ereditario, delle allergie alimentari, le indagini sui consumi alimentari dell'individuo e della popolazione; le indagini sui consumi alimentari dell'individuo e della popolazione, e l'organizzazione dei servizi di sorveglianza nutrizionale e di ristorazione collettiva le procedure di valutazione e collaudo dei processi produttivi alimentari relativamente agli aspetti biologici (certificazione di qualità) e controllo dei punti critici (sistema HACCP), nonché l'organizzazione dei servizi riguardanti l'alimentazione e la nutrizione umana. Deve inoltre avere nozioni sulla valutazione dello stato di nutrizione e dei bisogni in energia e nutrienti per l'individuo malato, la diagnosi ed il trattamento dietetico e clinico nutrizionale delle patologie con alta componente nutrizionale e l'organizzazione dei servizi dietetici ospedalieri. Sono ambiti di competenza per lo specialista in Scienza dell'Alimentazione: la sicurezza alimentare delle collettività e della popolazione; l'identificazione e controllo di merci di origine biologica; la valutazione della composizione ed i metodi di analisi dei principali componenti degli alimenti e delle acque, l'analisi sensoriale degli alimenti, la valutazione delle caratteristiche nutrizionali degli alimenti e delle loro modificazioni indotte dai processi tecnologici e biotecnologici; l'analisi della biodisponibilità dei nutrienti negli alimenti e delle interazioni tra nutrienti e farmaci; la valutazione dell'adeguatezza dell'alimentazione ai livelli raccomandati di energia e nutrienti, la diagnosi ed il trattamento nutrizionale (dietoterapia, nutrizione artificiale) in tutte le fasce di età delle patologie correlate all'alimentazione o che possono giovare di un intervento nutrizionale e l'organizzazione dei servizi dietetici ospedalieri.

13. Lo specialista in Malattie dell'Apparato Digerente deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dell'epidemiologia, della patofisiologia, della clinica e della terapia delle malattie e dei tumori dell'apparato digerente, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino. Sono specifici ambiti di competenza: la clinica delle malattie non neoplastiche e neoplastiche del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino, l'esecuzione di procedure di endoscopia del tratto digerente, la fisiopatologia della digestione e del metabolismo epatico; l'esecuzione di altre procedure di diagnostica strumentale di competenza; la prevenzione e la terapia delle malattie non neoplastiche e neoplastiche del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino e la riabilitazione dei pazienti che ne sono affetti.

14. Lo specialista in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie cardiovascolari comprendenti anche le cardiopatie congenite. Sono specifici ambiti di competenza la fisiopatologia e clinica dell'apparato cardiovascolare, la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica, comprese le metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza-urgenza, la diagnostica strumentale invasiva e non invasiva, la terapia farmacologica ed interventistica, nonché gli interventi di prevenzione primaria e i programmi riabilitativo-occupazionali.

15. Lo specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica, prevenzione e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, delle neoplasie polmonari, dell'insufficienza respiratoria, della tubercolosi, delle allergopatie respiratorie e dei disturbi respiratori del sonno. Sono ambiti di competenza specifica la prevenzione, la fisiopatologia, la semeiotica fisica e strumentale, la metodologia clinica, la patologia, la diagnostica (comprensiva delle metodologie di pneumologia interventistica), la terapia farmacologica e strumentale (comprensiva delle tecniche di pneumologia interventistica, di ventilazione meccanica non invasiva, di terapia intensiva e di riabilitazione delle malattie dell'apparato respiratorio).

16. Lo specialista in Malattie Infettive e Tropicali deve possedere le conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie infettive. Gli specifici ambiti di competenze clinica riguardano la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica e la terapia in infettivologia, parassitologia, micologia e virologia clinica e delle malattie sessualmente trasmissibili, e la fisiopatologia diagnostica e clinica delle malattie a prevalente diffusione tropicale.

17. Lo specialista in Nefrologia deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie del rene e delle vie urinarie; gli ambiti di competenza clinica e di ricerca sono la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica e la terapia dietetica, farmacologica e strumentale in nefrologia con particolare riguardo alla terapia sostitutiva della funzione renale mediante dialisi e trapianto.

18. Lo specialista in Reumatologia deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e

clinica delle malattie reumatiche; il settore ha competenza nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia clinica e nella terapia della patologia reumatologica. Sono specifici ambiti di competenza la fisiopatologia e clinica delle malattie reumatiche, sia di quelle che colpiscono l'apparato muscoloscheletrico sia di quelle che interessano i tessuti connettivi diffusi in tutto l'organismo, nonché la semeiotica e clinica delle malattie reumatiche di natura degenerativa, flogistica, dismetabolica, infettiva, postinfettiva, autoimmune, tanto ad estrinsecazione localizzata quanto sistemica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/10 Biochimica		5
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/14 Farmacologia		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	210
	Discipline specifiche della tipologia Dermatologia e venereologia	MED/35 Malattie cutanee e veneree	195	
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica		5
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		



		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/12 Gastroenterologia		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		
		MED/15 Malattie del sangue		
		MED/16 Reumatologia		
		MED/17 Malattie infettive		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/19 Chirurgia plastica		
		MED/22 Chirurgia vascolare		
		MED/24 Urologia		
		MED/28 Malattie odontostomatologiche		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/38 Pediatria generale e specialistica		
		MED/40 Ginecologia e ostetricia		
Scienze umane	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			
	MED/43 Medicina legale			
Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica			
	MED/44 Medicina del lavoro			
Attività professionalizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza e Urgenza	MED/09 Medicina interna		
	Specifiche della tipologia Dermatologia e venereologia	MED/35 Malattie cutanee e veneree		
Per la prova finale				15

Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

Allegato3

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
PERCORSO DIDATTICO COORTE 2024/2025

			1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE	
			CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP
SSD 2015	SSD 2024	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)										
MED/07	MEDS-03/A	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1								1	0
BIO/14	BIOS-11/A	FARMACOLOGIA			1						1	0
MED/08	MEDS-04/A	ANATOMIA PATOLOGICA			1						1	0
MED/03	MEDS-01/A	GENETICA MEDICA	1								1	0
MED/01	MEDS-24/A	STATISTICA MEDICA	1								1	0
											0	0
											0	0
TOTALE			3	0	2	0	0	0	0	0	5	0
SSD 2015	SSD 2024	TRONCO COMUNE (CFU 15)										
MED/09	MEDS-05/A	MEDICINA INTERNA		15							0	15
											0	0
											0	0
TOTALE			0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
SSD 2015	SSD 2024	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 195)										
MED/35	MEDS-10/C	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	6	30	9	44	10	39	5	30	30	143
		DERMATOPATOLOGIA CLINICA, INFIAMMATORIA E NEOPLASTICA	3	1	2	2	3	3	4	4	12	10
TOTALE			9	31	11	46	13	42	9	34	42	153
210			9	46	11	46	13	42	9	34	42	168
												210

OBB.

OBB.

OBB.

OBB.

SSD 2015	SSD 2024	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)											
MED/18	MEDS-06/A	CHIRURGIA GENERALE					1					1	0
MED/17	MEDS-10/B	MALATTIE INFETTIVE					1					1	0
MED/19	MEDS-14/A	CHIRURGIA PLASTICA					1					1	0
MED/13	MEDS-08/A	ENDOCRINOLOGIA							1			1	0
MED/22	MEDS-13/B	CHIRURGIA VASCOLARE							1			1	0
												0	0
												0	0
TOTALE			0	0	0	0	3	0	2	0		5	0
		TESI 15										0	0
										15		0	15
TOTALE			0	0	0	0	0	0	0	15		0	15
SSD 2015	SSD 2024	ALTRE 5											
L-LIN/12	ANGL-01/C	Abilità linguistiche	2									2	0
INF/01	INFO-01/A	Abilità informatiche			1							1	0
M-PSI/01	PSIC-01/A	Abilità relazionale					2					2	0
												0	0
												0	0
TOTALE			2		1	0	2	0	0	0		5	0
		SUBTOTALE	14	46	14	46	18	42	11	49		57	183
		TOTALE CFU	60		60		60		60		240		

OBB.

OBB.

OBB.

OBB.

Job description

Scuola di specializzazione in Dermatologia e Venereologia

La Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia dell'Università degli Studi di Pavia ha sede presso la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia ed afferisce al Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche, uno dei Dipartimenti d'eccellenza dell'Università di Pavia.

La struttura di sede della Scuola permette ai Medici in formazione specialistica di svolgere la maggior parte della loro attività formativa presso l'UOC di Dermatologia sita all'interno del Policlinico San Matteo di Pavia, in particolare presso gli ambulatori di Dermatologia Generale, Allergologia, Malattie rare (dermatosi autoimmuni), Foto e Fotochemioterapia (psoriasi, dermatite atopica, linfomi cutanei), Malattie degli annessi (alopecie ed onicopatie), Infezioni Sessualmente Trasmesse, Dermochirurgia, MAC, reparti di degenza e Pronto Soccorso del Policlinico. Integrano e completano la formazione le strutture di Rete, S.S.D di Dermatologia dell'ASST Valtellina (Sondrio) e le Strutture Complementari costituite da varie S.C. e S.S.D. nell'ambito del Policlinico San Matteo.

L'apprendimento avviene mediante un percorso graduale, sotto la costante supervisione di docenti e "tutors", tutti dotati di consolidata esperienza diagnostica e di alto profilo scientifico, assegnati allo specializzando ogni anno dal Consiglio della Scuola.

Il Medico in formazione potrà approfondire le diverse branche sub-specialistiche comprese nella disciplina. Particolare caratteristica della Scuola è la formazione continua del discente attraverso riunioni multidisciplinari di correlazione clinico-patologica con visione e discussione collegiale dei preparati istologici e delle manifestazioni cliniche, insieme agli altri specialisti variamente coinvolti nella gestione del paziente (patologo, oncologo, radioterapista, chirurgo, etc) .

Le attività professionalizzanti obbligatorie volte al raggiungimento dei tre livelli di autonomia previsti nel DM 68/15, fino all'autonomia completa, vengono acquisite anche nel corso di periodi di formazione extra-rete, compatibilmente con gli interessi personali per un particolare ambito all'interno delle aree affini alla scuola di specialità.

È prevista infine la possibilità di frequentare periodi di studio all'estero, nell'ambito di collaborazioni scientifiche.

Durante l'intero percorso formativo, il Medico in formazione specialistica viene avviato alla partecipazione e collaborazione alle attività di ricerca scientifica finalizzate anche a pubblicazioni scientifiche con divulgazione in sede di Congressi nazionali e/o internazionali.

L'offerta formativa della Scuola di Specializzazione è articolata nelle seguenti tipologie, la cui frequenza è obbligatoria:

- Lezioni frontali da parte dei docenti della Scuola.
- Seminari di approfondimento su specifiche tematiche svolti dai docenti della scuola, anche in collaborazione con docenti di altre scuole.
- Seminari di ricerca e riunioni multidisciplinari dermo-oncologiche promossi all'interno della Struttura di sede.
- Riunioni settimanali di correlazione clinico-patologica tra clinici e patologi, con presentazione di casistica selezionata complessa attraverso la visione collegiale dei preparati istologici e delle manifestazioni cliniche con elaborazione finale della diagnosi.

La partecipazione, anche attiva, a riunioni scientifiche accreditate di presentazione e discussione di casi clinico-patologici fuori sede (ad esempio, Incontri Dermatologici di Milano), è vivamente promossa e verrà considerata momento formativo dello specializzando.

Infine, i medici in formazione hanno la possibilità, in base ai propri interessi ed inclinazioni, di frequentare per periodi di tempo definiti (non superiori a 18 mesi in totale), previa autorizzazione del Consiglio della Scuola, strutture ospedaliere e universitarie, compresi laboratori di ricerca, nazionali o esteri di particolare rilevanza in specifici settori della Dermatologia.

Il piano di studi è definito dal Consiglio della Scuola. Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti e di didattica frontale ed aver raggiunto la piena maturità e competenza professionale che gli permettano di gestire autonomamente l'assistenza al malato dermatologico. Al termine di ogni anno è prevista una prova d'esame che tiene conto anche dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere, della partecipazione attiva a convegni, della partecipazione ad attività di ricerca e pubblicazione, nonché dei giudizi dei docenti e tutors.

La prova finale di diploma consiste nella presentazione di una tesi che tratti un argomento assegnato almeno un anno prima e condotta sotto la supervisione del tutor.

Obiettivi Formativi

In ottemperanza agli Ordinamenti Didattici della Scuola di Area Sanitaria, e in base a quanto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 126 del 3-6-2015 – Suppl. Ordinario n. 25 –DM 4 febbraio 2015 n 68 recante “Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria e successive modifiche, lo specialista in Dermatologia e Venereologia deve avere acquisito conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della epidemiologia, fisiopatologia, clinica, terapia e prevenzione delle malattie della cute e del sottocute, dell'età adulta e pediatrica, di natura infiammatoria, immunologica, allergologica, ambientale e professionale, infettiva, ivi comprese le malattie a trasmissione sessuale, degenerativa, neoplastica, delle malattie rare, e degli inestetismi ed alterazioni morfo-funzionali dell'organo cute. Lo specialista in Dermatologia e Venereologia deve, inoltre, essere in grado di praticare interventi chirurgici sui tegumenti con finalità diagnostiche e terapeutiche per patologie tumorali e non, e riparatrici di tessuti e inestetismi.

Obiettivi formativi integrati (tronco comune)

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve, pertanto, saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti collaterali; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza

professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie.

Obiettivi formativi di base

Durante il percorso formativo, lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche di fisiologia, biochimica, farmacologia, fisica, statistica, epidemiologia, informatica, genetica, nonché le tecniche di laboratorio e di diagnostica applicate alla dermatologia e venereologia, comprese la citopatologia, l'istopatologia, l'immunopatologia, la diagnostica ultrastrutturale, la diagnostica per immagini (videodermatoscopia a epiluminescenza), la microbiologia e la micologia. Deve acquisire inoltre conoscenze relative all'etica professionale ed alla legislazione sanitaria.

Obiettivi della formazione generale

Lo specializzando deve acquisire il corretto approccio metodologico del laboratorio, della clinica, della chirurgia e della terapia, nonché le capacità di costante rinnovamento delle proprie conoscenze professionali, anche avvalendosi di tecnologia informatica aggiornata.

Obiettivi della tipologia della Scuola

- Acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione, prevenzione, diagnosi e terapia, compresa quella chirurgica e fisica, delle malattie cutanee, delle malattie immunologiche cutanee, delle malattie neoplastiche cutanee, delle malattie dermatologiche di natura allergica, professionale ed ambientale, delle malattie trasmissibili per via sessuale, delle malattie dermatologiche tropicali e delle manifestazioni dermatologiche su pella scura.
- Acquisizione delle competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo di strumenti di diagnosi dermatologica, ivi incluse la dermatoscopia, l'istopatologia e le metodiche di laboratorio, nonché le tecniche diagnostiche dermatologiche avanzate.
- Acquisizione di competenze teorico-pratiche in chirurgia dermatologica e nel trattamento con metodiche e tecnologie avanzate invasive, mini-invasive e di superficie per la cura delle patologie cutanee, e nelle metodiche utili per la riparazione dei tessuti e nel trattamento degli inestetismi cutanei
- Partecipazione ad attività di ricerca ed a studi clinici secondo le norme di buona pratica clinica.
- Acquisizione di capacità comunicative e relazionali con il paziente e i familiari; di capacità di interazione con gli altri specialisti; dell'etica professionale, della legislazione sanitaria, della farmaco-economia e della gestione dei sistemi sanitari.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento dell'autonomia completa a fine corso:

a) valutazione critica di casi clinici e/o referti di:

- esami microscopici (esami istologici, immunopatologici ed esami microscopici di materiale biologico, inclusi quelli relativi alle IST)
- tests allergo-diagnostici (cutanei, epicutanei e di laboratorio);
- esami di dermatoscopia (epiluminescenza), ivi inclusa la diagnostica di neoplasie, la tricoscopia eventualmente comprendendo anche altre metodologie di *imaging* cutaneo avanzato e test di dermatologia cosmetologica.

b) presa in carico (con partecipazione diretta a diagnosi, terapia e valutazione dei risultati) di dermatopatie di cui: dermatologia generale; dermatologia immuno-allergologica; malattie genitali ed infezioni sessualmente trasmissibili (IST), malattie infettive e parassitarie; dermatologia oncologica;

c) l'esecuzione o la prima assistenza di:

- interventi di chirurgia dermatologica, ivi compresa la preparazione del malato all'intervento, l'anestesia locale o distrettuale ed il decorso postoperatorio;
- trattamenti di terapia fisica (crioterapia, diatermocoagulazione, eventualmente anche trattamenti LASER, terapia fotodinamica e trattamenti mini-invasivi, di superficie, eventualmente anche i trattamenti di inestetismi e di dermatologia estetica);
- programmi di fototerapia

Alcune competenze/abilità caratterizzanti la Scuola di Specializzazione di Pavia che il Medico in formazione potrà acquisire:

- conoscenze di base di istopatologia cutanea nell'ottica di una proficua collaborazione con l'anatomopatologo nella interpretazione e diagnosi delle alterazioni istopatologiche nelle biopsie cutanee alla luce del quadro clinico (correlazione clinico-patologica). Alla fine del suo percorso, lo specializzando dovrà dimostrare sufficiente conoscenza della dermatopatologia, infiammatoria e neoplastica, che risulti quindi funzionale all'interpretazione critica di un referto istopatologico;
- competenze dermochirurgiche e plastico-ricostruttive;
- competenze nella gestione delle dermatosi su base autoimmune (pemfigo, pemfigoide, lupus eritematoso, dermatomiosite, sclerodermia) e delle malattie cutanee rare;
- competenze nella gestione di dermatosi croniche infiammatorie, in particolare la psoriasi, attraverso foto e fotochemioterapia, nonché nella gestione dei farmaci biologici;
- competenze nella gestione di dermatosi in età pediatrica ed evolutiva;
- competenze nella strategia terapeutica (medica e chirurgica) di pazienti con patologia oncologica cutanea in fase localmente avanzata e/o metastatica (melanoma, NMSC, linfomi), in collaborazione con altre S.C. del Policlinico, con presa in carico multidisciplinare dei pazienti;
- competenze nella diagnosi e gestione medica e chirurgica delle alopecie e delle onicopatie;
- competenza nella programmazione e conduzione di sperimentazioni (trial clinici)

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

ALLEGATO 4 - Job description

Tipologia di prestazione	Numero minimo di prestazioni minime per tutto il percorso formativo di uno specializzando da distribuire in funzione del piano formativo ai sensi del DI 402/2017	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO	
		Numero prestazioni	Livello di autonomia	Numero prestazioni	Livello di autonomia	Numero prestazioni	Livello di autonomia	Numero prestazioni	Livello di autonomia
Esecuzione di biopsie cutanee	40	5	A	5	B	10	C	20	C
Valutazione di esami microscopici e colturali di materiale biologico	100	25	A	25	B	25	C	25	C
Valutazione di esami sierologici per le MST	30	5	A	5	B	10	C	10	C
Valutazione di esami istologici ed immunopatologici	30	5	A	5	B	10	C	10	C
Valutazione di test di dermatologia cosmetologica (pHmetria, sebometria, elastometria, tricogramma, etc.)	10	2	A	2	B	3	C	3	C
Valutazione di test cutanei allergodiagnostici	60	10	A	10	B	20	C	20	C
Valutazione di esami di epiluminescenza	50	10	A	10	B	15	B	15	C
Presa in carico (con partecipazione diretta a diagnosi, terapia e valutazione dei risultati) di casi di dermopatie	400	50	A	50	B	150	B	150	C
Di cui:									
casi di dermatologia generale	220	40	A	60	B	110	B	110	C
casi di dermatologia immuno-allergica	50	10	A	10	B	15	B	15	C
casi MST, malattie infettive e parassitarie	50	10	A	10	B	15	B	15	C
di dermatologia oncologica	50	10	A	10	B	15	B	15	C
di dermatologia dell'età evolutiva e geriatria	30	5	A	5	B	10	B	10	C
Esecuzione o la prima assistenza di interventi di chirurgia dermatologica, ivi compresa la	80	10	A	20	B	20	C	30	C

ALLEGATO 4 - Job description

preparazione del malato all'intervento, la anestesia locale o distrettuale ed il decorso postoperatorio									
Esecuzione o la prima assistenza di trattamenti di terapia fisica (crioterapia, fototerapia, diatermocoagulazione, trattamenti LASER)	100	10	A	30	B	30	B	30	C
Esecuzione o la prima assistenza di trattamenti iniettivi intralesionali	20	5	A	5	B	5	B	5	C

A: attività di appoggio

B: attività di collaborazione

C: attività autonoma

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA

Definizione dei gradi di autonomia nelle attività cliniche

SOMMARIO

1.	Introduzione e Finalità.....	2
1.1.	Metodologia	2
	Identificazione degli Ambiti di Attività.....	2
	Identificazione delle Attività Cliniche e dei Gradi di Autonomia.....	2
	Identificazione dei Livelli.....	3
	Il Percorso.....	3
2	AMBITI DI ATTIVITA' E GRADI DI AUTONOMIA	3
2.1	Schema riassuntivo.....	3
2.2	Attività cliniche.....	4
2.2.1	Inpatient Management: dettaglio attività	4
2.2.2	Outpatient Management: dettaglio attività.....	6
2.2.3	Pronto Soccorso: dettaglio attività.....	7
2.2.4	Dermatologia chirurgica: dettaglio attività	8
3	Principi del Processo di Valutazione	10

Documento condiviso all'unanimità con i Direttori delle Scuole di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia della Regione Lombardia : Brescia: Prof. Piergiacomo Calzavara-Pinton dell' Università degli Studi di Brescia, Prof. Angelo Valerio Marzano dell' Università degli Studi di Milano, Prof. Antonio Costanzo dell' Humanitas University di Pieve Emanuele (MI), Prof. Franco Rongioletti dell'Università Vita- Salute, San Raffaele, Milano.

1. INTRODUZIONE E FINALITÀ

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere il percorso di acquisizione una graduale e progressiva autonomia operativa e decisionale durante il percorso formativo dei medici in formazione specialistica delle Scuole di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia della Regione Lombardia.

Nei paragrafi successivi del documento vengono descritti gli elementi a supporto dello svolgimento delle attività cliniche dei medici in formazione specialistica.

1.1. Metodologia

*Identificazione degli **Ambiti di Attività***

Per ciascuna Scuola di Specializzazione vengono identificati i principali ambiti di attività clinica, correlati con le competenze e le esperienze che i medici in formazione specialistica devono acquisire. Gli ambiti di attività più significativi includono:

- **Inpatient Management**, che riguarda la gestione clinica del paziente dermatologico ricoverato,
- **Outpatient Management**, che riguarda la gestione del paziente nei diversi percorsi ambulatoriali (visite specialistiche, gruppi multidisciplinari, etc),
- **Pronto Soccorso (dove previsto)**, per quanto concerne la gestione delle emergenze e delle urgenze dermatologiche
- **Chirurgia Dermatologica**, che prevede l'esecuzione di interventi di dermatochirurgia a fini oncologici, di biopsie cutanee a scopo diagnostico e di procedure di terapia fisica a scopo terapeutico, estetico o funzionale (es. diatermocoagulazione, curettage)

*Identificazione delle **Attività Cliniche** e dei **Gradi di Autonomia***

Per ciascun ambito vengono identificate le **attività cliniche** che lo caratterizzano.

Le attività cliniche rappresentano gli elementi sui quali vengono conferiti i **gradi di autonomia**, secondo il seguente schema:

GRADI DI AUTONOMIA	
ATTIVITÀ DI APPOGGIO	Attività in cui è necessaria la presenza del medico strutturato, che esegue la prestazione e ne affida eventualmente parte al medico in formazione specialistica. La documentazione dell'attività è interamente responsabilità del medico strutturato.
ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE	Attività che, su indicazione del medico strutturato, può essere eseguita dal medico in formazione specialistica, purché lo strutturato ne vigili l'operato e concluda l'attività dal punto di vista clinico. Analogamente, la documentazione può essere avviata dal medico in formazione specialistica, ma la validazione finale e la firma del documento sanitario è responsabilità del medico strutturato.
ATTIVITÀ AUTONOMA	Fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento a giudizio del medico in formazione specialistica, quest'ultimo svolge attività autonoma attenendosi comunque alle direttive impartite dal tutor, secondo quanto definito dalla programmazione individuale operata dal Consiglio della Scuola.

Questo schema è condiviso tra Direzione Sanitaria e le Università di ciascuna SSM, a garanzia dell'uniformità dei percorsi formativi all'interno dell'ospedale, dell'uniformità delle cure nelle diverse aree in cui operano gli specializzandi, della qualità e della sicurezza dei pazienti e degli operatori.

Identificazione dei Livelli

I gradi di autonomia dei medici in formazione specialistica sono per loro natura in progressione. Per mappare e sistematizzare tale progressione sono identificati i livelli. Ciascun livello è caratterizzato dall'ambito di attività (In-patient Management, Out-patient Management, Pronto Soccorso, etc) e da un numero progressivo crescente (1, 2, 3...). Al progredire del livello, progrediscono anche i gradi di autonomia sulle attività. Per ogni livello viene definita una apposita scheda, che identifica:

- L'ambito e il numero progressivo
- Gli obiettivi
- I KPI, intesi come volume di attività, in coerenza con le schede ministeriali, che potranno essere rilevati automaticamente dalla cartella clinica elettronica (numero di cartelle, attività...), dal libretto elettronico e tramite valutazione del tutor di riferimento
- Le attività in cui ciascun ambito si articola, con i diversi gradi di autonomia

Il Percorso

Il percorso del medico in formazione risulta pertanto differenziato tra gli ambiti principali di attività ed i livelli crescenti di autonomia nelle attività cliniche all'interno del percorso, come nell'esempio seguente.

Tale schema informa il piano di rotazioni di ciascuna scuola, nel senso che le rotazioni vengono periodicamente pianificate per garantire ai medici in formazione specialistica un esercizio dei gradi di autonomia nei diversi ambiti di attività.

2 AMBITI DI ATTIVITA' E GRADI DI AUTONOMIA

2.1 Schema riassuntivo

	I Anno		II anno		III anno		IV anno	
AMBITO	I s*	II s	I s	II s	I s	II s	I s	II s
Inpatient	0/1	1	1/2	2	2/3	3	3	3
Outpatient	0/1	1	1/2	2	2/3	3	3	3
Pronto soccorso (dove previsto)	0/1	1	1	1/2	2	2	2	2
Chirurgia dermatologica	1	1	1/2	2	2/3	3	3	3

*s=semestre

- 1 = Attività di Appoggio
2 = Attività di Collaborazione
3 = Attività Autonoma

2.2 Attività cliniche

Nel seguente paragrafo vengono presentate in dettaglio le schede condivise con i **Gradi di Autonomia** per ciascun **Ambito di attività**.

2.2.1 INPATIENT MANAGEMENT: DETTAGLIO ATTIVITÀ

Inpatient Management 1: appoggio	
Obiettivi: Gestione clinica del paziente ricoverato	Modalità e Area Consulenze in reparti internistici e chirurgici, day hospital e day surgery, gestione del pz dermatologico in regime di ricovero ospedaliero
Tempi: 15 mesi	KPI - Capacità di richiedere esami diagnostici e prestazioni di consulenza per 20 pazienti ricoverati - Discussione multidisciplinare di 20 casi clinici - Esecuzione/interpretazione di 20 esami allergodiagnostici e di 20 esami istologici
Attività di appoggio	- Prescrizione terapia (anche in regime di File F) - Interpretazione esami ematici, indagini strumentali ed esami allergodiagnostici, colturali, sierologici, microscopici, istologici - Esecuzione di esami allergodiagnostici e/o microscopici - Gestione del paziente complesso - Piano di cura e Dimissione - Esecuzione consulenze - Discussione multidisciplinare di casi clinici
Attività di collaborazione	- Inquadramento del paziente - Valutazione dell'andamento clinico - Interpretazione esami ematici ed indagini strumentali - Richiesta di approfondimenti
Attività autonoma	-

Inpatient Management 2: collaborazione	
Obiettivi: Gestione clinica del paziente ricoverato	Modalità e Area Consulenze in reparti internistici, chirurgici, day hospital e day surgery
Tempi: 12 mesi	KPI - Capacità di richiedere esami diagnostici e prestazioni di consulenza per 30 pazienti ricoverati - Discussione multidisciplinare di 30 casi clinici - Esecuzione/interpretazione di 30 esami allergodiagnostici e di 30 esami istologici - Esecuzione di 30 esami microscopici
Attività di appoggio	-
Attività di collaborazione	- Prescrizione terapia - Gestione del paziente complesso - Esecuzione di esami allergodiagnostici e/o microscopici - Piano di cura e Dimissione - Esecuzione consulenze - Discussione multidisciplinare di casi clinici
Attività autonoma	- Inquadramento del paziente - Valutazione dell'andamento clinico - Interpretazione esami ematici, indagini strumentali ed esami allergodiagnostici, colturali, sierologici, microscopici, istologici - Richiesta di approfondimenti

Inpatient Management 3: autonomia	
Obiettivi: Gestione clinica del paziente ricoverato	Modalità e Area Consulenze in reparti internistici, chirurgici, day hospital e day surgery
Tempi: 15 mesi	KPI: - Capacità di richiedere esami diagnostici e prestazioni di consulenza per 50 pazienti ricoverati - Discussione multidisciplinare di 30 casi clinici - Esecuzione/interpretazione di 50 esami allergodiagnostici e di 30 esami istologici - Esecuzione di 15 esami microscopici
Attività di appoggio	-
Attività di collaborazione	- Gestione del paziente complesso - Piano di cura e Dimissione - Esecuzione consulenze
Attività autonoma	- Inquadramento del paziente - Valutazione dell'andamento clinico - Prescrizione terapia (anche in regime di File f) - Interpretazione esami ematici, indagini strumentali ed esami allergodiagnostici, colturali, sierologici, microscopici, istologici - Esecuzione di esami allergodiagnostici e/o microscopici - Richiesta di approfondimenti - Discussione multidisciplinare di casi clinici

2.2.2 OUTPATIENT MANAGEMENT: DETTAGLIO ATTIVITÀ

Outpatient Management 1	
Obiettivi: Gestione del paziente ambulatoriale (I visite/controllo/follow-up)	Modalità e Area Rotazione in Ambulatori Dermatologici (controllo nei, dermo-oncologico, allergologia dermatologica, psoriasi, MST, visite di controllo sperimentazioni cliniche)
Tempi: 15 mesi	KPI 300 visite di controllo (successive al primo accesso in PS/ controllo nevi con dermatoscopia, conicità dermatologiche con dispensazione di farmaci in file F, visite di controllo sperimentazioni cliniche)
Attività di appoggio	- Visite – Indicazioni diagnostico-terapeutiche - Consulto multidisciplinare casi clinici
Attività di collaborazione	- Raccolta dati anamnestici - Valutazione condizioni cliniche - Esame obiettivo orientato alla problematica
Attività autonoma	-

Outpatient Management 2	
Obiettivi: Gestione del paziente ambulatoriale (I visite/controllo/follow-up)	Modalità e Area Rotazione in Ambulatori Dermatologici (controllo nei, dermo-oncologico, psoriasi, allergologia dermatologica, MST, visite di controllo sperimentazioni cliniche)
Tempi: 12 mesi	KPI 200 visite di controllo (successive al primo accesso in Ps/ controllo nevi con dermatoscopia, conicità dermatologiche con distribuzione farmaci in file F)
Attività di appoggio	-
Attività di collaborazione	- Valutazione condizioni cliniche - Esame obiettivo orientato alla problematica - Richiesta approfondimenti - Conclusioni e indicazioni diagnostico/terapeutiche
Attività autonoma	Raccolta dati anamnestici

Outpatient Management 3	
Obiettivi: Gestione del paziente ambulatoriale (I visite/controllo/follow-up)	Modalità e Area Rotazione in Ambulatori Dermatologici (controllo nei, dermo-oncologico, psoriasi, allergologia dermatologica, MST, visite di controllo sperimentazioni cliniche) e rotazione in Ambulatori di area Internistica (reumatologia, allergologia gastroenterologia ,cardiologia...)
Tempi: 15 mesi	KPI 500 visite di controllo (successive al primo accesso in Ps/ controllo nevi con dermatoscopia, conicità dermatologiche con distribuzione farmaci in file F)
Attività di appoggio	-
Attività di collaborazione	Conclusioni e indicazioni diagnostico/terapeutiche
Attività autonoma	- Raccolta dati anamnestici - Valutazione condizioni cliniche - Esame obiettivo orientato alla problematica - Richiesta approfondimenti

2.2.3 PRONTO SOCCORSO (DOVE PREVISTO): DETTAGLIO ATTIVITÀ

Pronto Soccorso 1	
Obiettivi: Gestione del Paziente in PS e in Urgenza/Emergenza	Modalità e Area Gestione pazienti dermatologici accettati in PS
Tempi: 15 mesi	KPI Gestione tutorata di 15 pazienti
Attività di appoggio	- Indicazione terapeutiche - Indicazioni al ricovero - Dimissione del Paziente
Attività di collaborazione	- Valutazione del paziente in PS - Esame obiettivo del paziente di PS - Rivalutazione del paziente in PS - Prescrizione farmaci - Richiesta consulenze e approfondimenti - Richiesta di ricovero
Attività autonoma	-

Pronto Soccorso 2	
Obiettivi: Gestione del Paziente in PS e in Urgenza/Emergenza	Modalità e Area Gestione pazienti dermatologici accettati in PS
Tempi: 27 mesi	KPI Gestione tutelata di 30 pazienti
Attività di appoggio	-
Attività di collaborazione	- Indicazioni al ricovero - Richiesta di ricovero - Dimissione del Paziente
Attività autonoma	- Valutazione del paziente in PS - Esame obiettivo - Richiesta consulenze e approfondimenti - Rivalutazione del paziente in PS - Prescrizione farmaci

2.2.4 DERMATOLOGIA CHIRURGICA: DETTAGLIO ATTIVITÀ

Dermatologia chirurgica 1	
Obiettivi: apprendimento ed esecuzione di procedure di terapia fisica, di dermatochirurgia oncologica, diagnostica ed estetico-funzionale	Modalità e Area Ambulatorio di dermatochirurgia e sala operatoria
Tempi: 15 mesi	KPI Esecuzione di 50 procedure di terapia fisica (es. dtc, curettage ecc.), 40 biopsie cutanee incisionali, 40 interventi biopsia escissionale/asportazione radicale e 10 prestazioni da 2° operatore in day surgery
Attività di appoggio	- Valutazione preoperatoria del paziente (es. comorbidità, allergie , terapie concomitanti, pregressi interventi, rischio emorragico ed infettivo, immunosoppressione, necessità di profilassi antibiotica etc.) - Allestimento del campo operatorio - Infiltrazione di anestesia locale - Esecuzione di biopsie incisionali - Esecuzione di biopsie escissionali da tronco e arti - Esecuzione di biopsie escissionali da testa e collo - Allestimento di lembi e innesti chirurgici - Prescrizione terapia post intervento
Attività di collaborazione	- Medicazione - Compilazione modulo istologia e consenso informato
Attività autonoma	-

Dermatologia chirurgica 2	
Obiettivi: apprendimento ed esecuzione di procedure di terapia fisica, di dermatochirurgia oncologica, diagnostica ed estetico-funzionale	Modalità e Area Ambulatorio di dermatochirurgia e sala operatoria
Tempi: Mesi 12	KPI Esecuzione di 100 procedure di terapia fisica (es. dtc, curettage ecc.), 60 biopsie cutanee incisionali, 60 interventi biopsia escissionale/asportazione e 20 prestazioni da 2° operatore in day surgery
Attività di appoggio	Allestimento di lembi e innesti chirurgici
Attività di collaborazione	- Valutazione preoperatoria del paziente (es. comorbidità, allergie , terapie concomitanti, pregressi interventi, rischio emorragico ed infettivo, immunosoppressione, necessità di profilassi antibiotica etc.) - Esecuzione di biopsie escissionali da tronco e arti - Esecuzione di biopsie escissionali da testa e collo - Prescrizione terapia post intervento
Attività autonoma	- Raccolta del consenso informato - Preparazione del paziente - Allestimento del campo operatorio - Infiltrazione di anestesia locale - Esecuzione di biopsie incisionali - Medicazione - Richiesta di esame istologico

Dermatologia chirurgica 3	
Obiettivi: apprendimento ed esecuzione di procedure di terapia fisica, di dermatochirurgia oncologica, diagnostica ed estetico-funzionale	Modalità e Area Ambulatorio di dermatochirurgia e sala operatoria
Tempi: Mesi 15	KPI Esecuzione di 150 procedure di terapia fisica (es. dtc, curettage ecc.), 100 biopsie cutanee incisionali, 100 interventi biopsia escissionale/asportazione e 30 prestazioni da 2° operatore in day surgery
Attività di appoggio	-
Attività di collaborazione	Allestimento di lembi e innesti chirurgici
Attività autonoma	- Raccolta del consenso informato - Valutazione preoperatoria del paziente (es. comorbidità, allergie , terapie concomitanti, pregressi interventi, rischio emorragico ed infettivo, immunosoppressione, necessità di profilassi antibiotica...) - Preparazione del paziente - Allestimento del campo operatorio - Infiltrazione di anestesia locale - Esecuzione di biopsie incisionali - Esecuzione di biopsie escissionali da tronco e arti - Esecuzione di biopsie escissionali da testa e collo - Prescrizione terapia post intervento - Medicazione - Richiesta di esame istologico

3 PRINCIPI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

I precedenti paragrafi hanno descritto gli ambiti di attività, i livelli ed i gradi di autonomia che compongono il percorso della Scuola di Specializzazione. Tali definizioni per essere effettive necessitano di un processo strutturato di valutazione del medico in formazione specialistica. In questo paragrafo vengono identificati alcuni principi cardine di tale processo.

La valutazione del medico in formazione specialistica viene effettuata in occasione dell'esame annuale di profitto, che determina l'ammissione all'anno successivo della SSM o dell'esame conclusivo al termine dell'ultimo anno della SSM.

L'esame annuale si avvarrà degli elementi in ingresso:

1. Casistica e Attività Clinica Specifica: si tratta delle attività eseguite dal medico in formazione specialistica durante l'anno, così come identificate dalla normativa e dai KPI previsti da ciascun ambito di attività e livello. Come descritto in precedenza, tale informazione potrà essere rilevata dalla cartella clinica elettronica (numero di cartelle, attività...), dal libretto elettronico
2. Altre attività professionalizzanti eseguite, ove applicabile: si tratta delle attività previste da ciascuna SSM per l'anno di riferimento obbligatorie per il medico in formazione specialistica
3. Attività non professionalizzanti eseguite: si tratta delle attività didattiche (caratterizzanti, trasversali e complementari) previste da ciascuna SSM per l'anno di riferimento obbligatorie per il medico in formazione specialistica
4. Attività di ricerca scientifica in corso: è costituita dalle pubblicazioni scientifiche, dalla partecipazione a congressi e dal coinvolgimento in trial clinici
5. Indicatori sull'outcome dei pazienti trattati dall'equipe, come elemento esclusivamente conoscitivo
6. Valutazioni e feedback del/dei tutor a cui il medico in formazione specialistica è stato affiancato durante l'anno. Ciascun tutor dovrà redigere e condividere con gli specializzandi che ha affiancato una scheda di valutazione di tutoraggio. Tale valutazione, per la quale verrà predisposta una scheda ad hoc, considera:
 - le competenze cliniche e l'autonomia nella gestione complessiva del paziente
 - la capacità di aggiornamento e approfondimento tematico e scientifico
 - le modalità di comunicazione e relazione con pazienti e familiari
 - il lavoro di squadra e l'integrazione con i professionisti coinvolti nell'assistenza al paziente
 - competenze relazionali e organizzative
 - attenzione a qualità e sicurezza delle cure

Mentre gli elementi in ingresso 1-3 rappresentano una condizione necessaria per l'ammissione all'anno successivo, gli elementi successivi hanno una valenza conoscitiva e di orientamento al miglioramento, utili anche per la discussione. L'esame consisterà quindi:

- nel riesame e nella discussione degli elementi in ingresso
- nella discussione di casi clinici reali o simulati, con l'obiettivo di testare le competenze cliniche, il livello di autonomia e la capacità decisionale
- nella esecuzione di tecniche specialistiche (chirurgiche/interventistiche) in modalità di simulazione o revisione di video

.

ALLEGATO 1

ATTIVITA' ASSISTENZIALI NECESSARIE PER RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTONOMIA OPERATIVA E DECISIONALE DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO DEL MEDICO IN FORMAZIONE SPECIALISTICA PER LA SCUOLA DI SPEC. IN DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA			
	ATTIVITA' DI APPOGGIO	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE	TOTALE (SOGLIA PER L' AUTONOMIA=ATT. APPOGGIO+ATT.COLLABORAZIONE)
VISITE DI CONTROLLO (DA PS/ CONTROLLO NEVI CON DERMATOSCOPIA/ CRONICITA' DERMATOLOGICHE CON DISTRIBUZIONE FARMACI IN FILE F)	300	200	500
TERAPIE FISICHE IN DERMATOLOGIA (CURETTAGE/CRIOTERAPIA/DTC/LASERTERAPIA/FOTOTERAPIA)	50	100	150
BIOPSIA CUTANEA INCISIONALE	40	60	100
BIOPSIA CUTANEA ESCISSORIALE/ASPORTAZIONE PICCOLE LESIONI CUTANEE < 1 CM SU TRONCO E ARTI	40	60	100
2° OPERATORE IN DAY SURGERY	10	20	30
ESECUZIONE DI INDAGINI ALLERGOMETRICHE RITARDATE	20	30	50
CAPACITA' DI RICHIEDERE ESAMI DIAGNOSTICI E PRESTAZIONI DI CONSULENZA PER PAZIENTI RICOVERATI	20	30	50